

# CONSORZIO INDUSTRIALE PROVINCIALE CAGLIARI

---

Seduta del Consiglio di Amministrazione del 17 Aprile 2019

Verbale N.807

-----  
Delibera n.07/2019

Componenti intervenuti:

Avv.	Salvatore	MATTANA	- Presidente
Dott.ssa	Barbara	PORRU	- Componente
Dott.	Francesco	DESSI'	- Componente
Arch.	Paolo Nicola	SCHIRRU	- Componente
Dott.	Giovanni Battista	ENA	- Componente

Componenti assenti giustificati:

Componenti Collegio dei Revisori dei Conti intervenuti:

Dott.ssa	Elisabetta	MORELLO	- Presidente Collegio dei Revisori dei Conti
Dott.	Antonio	ZANDA	- Componente Collegio dei Revisori dei Conti

Componenti Collegio dei Revisori assenti giustificati:

Dott.	Sandro	ANEDDA	- Componente Collegio dei Revisori dei Conti
-------	--------	--------	--

Segretario: Dottoressa Anna Maria Congiu – Direttore Generale del Consorzio

## OGGETTO

**ANALISI SITUAZIONE DEL PORTO INDUSTRIALE DI CAGLIARI. PRESA D'ATTO RISULTATO DI ESERCIZIO DELLA SOCIETÀ CAGLIARI INTERNATIONAL CONTAINER TERMINAL – CICT ANNO 2018. DETERMINAZIONI INERENTI E CONSEGUENTI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SOCIETARIO DEL 17/04/2019 ORE 13.00**

Il Presidente illustra il punto all'ordine del giorno ricordando che per la giornata odierna è convocato il CdA della CICT e l'assemblea della società è stata anticipata alle h. 11.15 di oggi.

Il Consorzio Industriale ha partecipato, sin dalla sua costituzione nel 1995 ed unitamente alla RAS, alla società oggi denominata CICT in ragione del ruolo ad esso assegnato dalla allora Cassa per il Mezzogiorno, nella costruzione e sviluppo del porto industriale di Cagliari.

All'atto della costituzione il Consorzio deteneva, direttamente ed a mezzo della sua partecipata (PTM) la quota maggioritaria del pacchetto azionario societario.

La partecipazione del Consorzio si è progressivamente ridotta fino al 2007, allorché si è consolidata in un simbolico dell'8%, in dipendenza del permanere della proprietà delle gru in capo al Consorzio.

Il bilancio della società è stato positivo sino al 2016, e la società ha distribuito utili in misura consistente.

Nel 2017, a causa delle dinamiche internazionali si è verificato un mutamento nei traffici e nelle politiche di transhipment che ha causato una consistente riduzione dei TEUS movimentati su Cagliari che sono scesi da oltre 600 mila a 420 mila nel 2017, quantitativo, che per quanto modesto, garantiva comunque alla società di chiudere l'esercizio con utili.

Nel 2018 vi è stata una ulteriore riduzione dei traffici pari a 214.000 TEUS e si è registrato un peggioramento del bilancio societario che si è chiuso con una passività di oltre 3,3 mil/€.

Nonostante le difficoltà la Contship ha sempre fornito rassicurazioni in merito al mantenimento dei traffici, e ha continuato a indicare possibili prospettive, se non di sviluppo, almeno di mantenimento di una quantità di traffici sufficiente a superare il periodo di difficoltà.

La situazione è tuttavia precipitata nei primi mesi del 2019 e la perdita alla data del 30 marzo 2019 risulta superiore a 1,5 mil/€ e quella stimata al 30 maggio è prevista nell'ordine di 2,5 mil/€.

In occasione dell'incontro all'Autorità Portuale tenutosi lo scorso 5 aprile i rappresentanti del Consorzio hanno appreso che il vettore Hapag Loyd ha comunicato a Contship che cesserà lo scalo al Porto Canale di Cagliari alla fine del mese di aprile ed in conseguenza la stessa Contship ha comunicato all'Autorità Portuale che non sussistono più le condizioni per il rispetto di quanto previsto dalla concessione del terminale del Porto Canale.

Queste comunicazioni sono state effettuate direttamente da Contship, e non da CICT, all'Autorità Portuale senza alcun coinvolgimento del socio minoritario CACIP.

Si è, inoltre, appreso che in dipendenza di quanto sopra l'Autorità Portuale avvierà la procedura di revoca della concessione.

In questi anni il Consorzio si è impegnato a portare avanti importanti progetti per il rilancio del porto industriale, quali quello relativo alla Zona Franca Doganale, le Zone Economiche Speciali, oltre progetti finalizzati a sviluppare la logistica in un'area di circa 200 ettari ripartiti fra il retroporto e l'area di Macchiareddu, prossima al bacino di evoluzione.

Il Consorzio si è, inoltre, impegnato, mediante interventi presso il MISE e la Regione a supportare la CICT nell'ottenimento della proroga per la realizzazione del Piano di Localizzazione, parzialmente finanziato dal Ministero, che prevede investimenti per 60 mil/€, che avrebbe dovuto assicurare al porto di Cagliari le necessarie risorse per mantenere l'efficienza dello scalo e il suo posizionamento nel mercato mondiale del transhipment, che non è mai stato attuato.

Non è dato sapere cosa deciderà il socio Contship nella giornata odierna, ma in ogni caso il Consorzio farà presente che qualunque decisione la CICT assuma dovrà essere garantita la possibilità di adottare tutti gli strumenti previsti dalle leggi vigenti a tutela dei lavoratori, sia della CICT che delle società dell'indotto, ITER e CTS.

Dovrà, soprattutto, essere scongiurato lo scioglimento e la messa in liquidazione della società, che comprometterebbe ogni possibile iniziativa per la tutela delle posizioni dei lavoratori, oltre che per il rilancio della funzionalità del porto.

In merito alla posizione del Consorzio il Presidente ricorda che la perdita dell'esercizio 2018 ha di fatto azzerato il valore reale della partecipazione consortile, le riserve disponibili ed il patrimonio societario.

La possibilità di intervento economico del Consorzio Industriale, anche solo al fine di ricostituire il capitale sociale, è consentita dalla normativa vigente, in particolare dal D.lgs 175/2016 e dalle norme in materia di contabilità pubblica solo in presenza di un piano industriale di rilancio, che non è stato mai presentato.

Il Consorzio è un soggetto pubblico e non può utilizzare le proprie risorse per far fronte a crisi aziendali di soggetti privati, neanche con il solo fine di ripristinare la propria quota societaria anche per evitare danni economici ulteriori.

La crisi della società deve pertanto essere risolta esclusivamente dalla società senza il ricorso al denaro pubblico.

Occorre in primo luogo tutelare le posizioni di tutti i lavoratori e poi delineare un percorso di recupero e valorizzazione della operatività portuale nel contesto economico del Sud Sardegna.

Il Consorzio è disponibile a svolgere un ruolo di protagonista in tale percorso, nel rispetto delle funzioni istituzionali di ciascuno e delle competenze che l'ordinamento vigente assegna al Consorzio Industriale.

Il Presidente esposto come sopra il punto all'ordine del giorno, invita gli altri consiglieri ad esprimere la propria posizione in merito.

## **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

uditi gli interventi di cui sopra,

all'unanimità

### **DELIBERA**

- 1) di esprimere, con il presente atto, la massima preoccupazione per la salvaguardia dei posti di lavoro, sia diretti della CICT e delle società ITER e CTS, nonché dell'indotto e per l'effetto di sollecitare gli organi competenti, all'adozione di ogni possibile strumento previsto dalle leggi vigenti finalizzato a fornire ai lavoratori i necessari supporti a garanzia del reddito, per tutto il tempo necessario al rilancio delle attività portuali.
- 2) di richiedere all'Amministrazione Regionale, ed in particolare agli Assessorati all'Ambiente, all'Industria, ed alla Programmazione, l'istituzione di un tavolo tecnico operativo, nel quale siano presenti anche la Soprintendenza, l'ARPAS e il Comune di Cagliari, oltre che l'Autorità Portuale ed il Consorzio Industriale, finalizzato a superare le difficoltà amministrative che fino ad ora hanno impedito la realizzazione di importanti progetti di rilancio del porto.

**IL DIRETTORE GENERALE**  
**Dott.ssa Anna Maria Congiu**

  
**IL DIRETTORE GENERALE**  
**Dott.ssa Anna Maria Congiu**

**IL PRESIDENTE**  
**Avv. Salvatore Mattana**